

PROGRAMMA CONCERTO di NATALE K.I.T.E.

Henry VIII, "Rose without a Thorn"

It is for me a Right Great Joy (arr. J. Burnam – M. Natali)

Past Time with Good Company (arr. Ensemble Akzente)

Eric Ewazen, "An Elizabethan Songbook"

There is a Lady Sweet and Kind

Come Away, Come Sweet Love

Jack and Joan, They Think no Ill

Herbert L. Clarke (arr. John G. Mortimer): *Cousins*

Gioacchino Rossini: *Duetto buffo di due gatti*

Duke Ellington (arr. J. Burnam – M. Natali)

In a Sentimental Mood

Sophisticated Lady

It don't Mean a Thing

Hogie Charmichael, (arr. J. Burnam – M. Natali): *Stardust*

Canti natalizi (arr. J. Burnam - M. Natali)

Deck the Halls

Carol of the Bells

Silent Night

We Wish You A Merry Christmas

Enrico VIII (1491-1547), re d'Inghilterra, è ricordato soprattutto per le sue azioni politiche e la formazione della chiesa anglicana, oltre che per le sue vicissitudini matrimoniali. In realtà era anche un buon musicista, scrittore e poeta. La suite *Rose without a Thorn*, di cui il programma odierno propone due movimenti, raccoglie alcune brevi composizioni vocali che potevano anche essere suonate su vari strumenti, come era usuale nel Rinascimento. "Pastime with Good Company", o "The King's Ballad" (*The*



Monica Natali, pianoforte

Luisa Anzolin, tromba

Joø Burnam, trombone

Kynges Balade) è la melodia più famosa e fu scritta dal re all'inizio del sedicesimo secolo, poco dopo la sua incoronazione. Il testo della canzone celebra le gioie della compagnia e i divertimenti di corte come la caccia e la danza. Negli arrangiamenti per tromba, trombone e pianoforte le melodie passano da uno strumento all'altro nella ricerca di varietà timbrica e di diverse combinazioni polifoniche.

Eric Ewazen è nato a Cleveland nel 1954. Insegna dal 1980 alla Juilliard School di New York, oltre ad essere molto attivo come compositore, soprattutto per strumenti a fiato e per ottoni. Ewazen scrisse *An Elizabethan Songbook*, su testi poetici inglesi del XVI secolo circa, nel 1989 per soprano, tenore e pianoforte, in occasione del matrimonio dei due cantanti dedicatari, Cheryl Laser e James Beal. Dieci anni dopo, il trombettista Chris Gekker e il trombonista Milton Stevens suggerirono al compositore di scrivere una nuova versione dell'opera per i loro strumenti e pianoforte. Gli stessi Gekker e Stevens eseguirono il brano per la prima volta in pubblico nel 1999 e, quattro anni dopo, lo registrarono per Albany Records. Il concerto di oggi propone tre dei quattro movimenti originali dell'opera. *There is a Lady Sweet and Kind* tratta dell'innamoramento e presenta temi giocosi e civettuoli; le melodie passano da uno strumento all'altro con energia e abbandono. *Come Away, Come Sweet Love* descrive un giovane amore primaverile con temi gioiosi, lirici e danzanti. Anche *Jack and Joan, They Think no Ill* è vivace e giocoso; descrive una famiglia felice anche se non ricca e suggerisce un clima di danza e festa.

Herbert L. Clarke (1867-1945) fu un virtuoso della cornetta, compositore, direttore e insegnante americano. Come membro di diverse bande (in particolare la celebre banda di John Philip Sousa) e solista ha effettuato tournées in tutto il mondo. Le registrazioni fonografiche delle sue esibizioni solistiche giunte fino a noi testimoniano una incredibile eleganza e musicalità anche nei passaggi tecnicamente più impegnativi. La sua influenza sullo stile e sulla tecnica della cornetta e della tromba si estende dall'inizio del ventesimo secolo fino ai nostri giorni. Intorno al 1904, Clarke scrisse il duetto *Cousins* (per cornetta, trombone e accompagnamento di banda) per se stesso e per il grande trombonista Leo Zimmerman, che suonò con lui nella banda di Sousa. Il brano è un brillante esempio della letteratura virtuosistica per ottoni solisti e banda, un genere che divenne molto popolare in America negli anni successivi alla Guerra Civile. *Cousins* si apre con una introduzione che prevede una cadenza dei due solisti, quindi prosegue con un Allegro, una sezione più lenta e cantabile e infine una ripetizione dell'Allegro con una coda conclusiva.

Gioacchino Rossini (1792-1868) è noto soprattutto come compositore di opere liriche, in particolare nel genere buffo. Bisogna però ricordare che Rossini scrisse di comporre opere molto presto, considerata la durata della sua vita: Guglielmo Tell, il suo ultimo capolavoro di questo genere, è del 1829. Negli anni successivi Rossini si ritirò a vita privata e scrisse soprattutto musica da camera; a questo periodo della sua esistenza risale una nutrita serie di composizioni vocali e strumentali chiamate *Péchés de vieillesse*, ossia *debolezze senili*, divise in ben 14 volumi a seconda della loro strumentazione e dello stile. In generale si tratta di composizioni

piuttosto brevi dalla forte carica umoristica. Il *Duetto buffo di due gatti* è appunto uno di questi brani, scritto per due voci e pianoforte. I cantanti sono designati nella partitura come "primo gatto" e "secondo gatto", senza altra specificazione sul loro tipo di voci, e cantano soltanto la parola "Miau" per tutto il pezzo. Il suono della tromba e del trombone con le sordine "harmon" si presta benissimo a ricreare questo "miagolio". Il brano è formato da tre brevi parti: un Adagio iniziale, un Andantino e un Allegretto.

Le composizioni di **Duke Ellington e di Hoagy Carmichael** sono standard del repertorio jazzistico arrangiate da Joe Burnam e Monica Natali per *PianoBrass*. Edward Kennedy "Duke" Ellington (1899 - 1974), pianista e compositore, è una figura molto importante nella storia della musica. Dal 1923 fino alla morte fu il leader della sua orchestra jazz, che rese famose innumerevoli composizioni. La cantabile melodia di *Sophisticated Lady* (1932) fu ispirata da tre insegnanti di scuola del giovane Ellington, che durante l'estate compivano regolarmente viaggi in Europa. Questo stile di vita, secondo Ellington, esprimeva raffinatezza e cultura. *It don't Mean a Thing (If it Ain't got that Swing)* (1931) è un brano veloce e ritmato. È probabilmente la prima canzone a utilizzare il termine "Swing" nel titolo, e precede di tre anni quella che è tecnicamente considerata la "Swing Era". *In a Sentimental Mood* (1935), secondo una testimonianza di Ellington, fu composta estemporaneamente durante una festa, per appianare un dissidio amoroso.

Hoagland Howard "Hoagy" Carmichael (1899 - 1981) fu un pianista, compositore, cantante e attore. Scrisse principalmente canzoni, spesso servendosi del linguaggio jazz. *Stardust* (1927) è una delle canzoni americane più registrate di tutti i tempi. È interessante notare che in realtà nacque come brano strumentale, a cui furono aggiunte le parole di Mitchell Parish nel 1929.

I **brani natalizi** in programma sono stati arrangiati da Joe Burnam e Monica Natali. Le popolari melodie sono arricchite da alcune armonie e figurazioni ritmiche inusuali. *Deck the Halls* è di origine irlandese ed era già popolare ai tempi di Mozart, il quale ne utilizzò la melodia in un duetto per violino e pianoforte. *Carol of the Bells* ha origine in Ucraina all'inizio del Novecento, quando fu composto per coro a cappella da un prete ortodosso. Il brano è basato su di un ostinato di quattro note ricavato da un antico canto pagano per l'anno nuovo. La musica di *Stille Nacht (Silent Night)* nella versione inglese che si diffuse nella seconda metà del diciannovesimo secolo fu scritta dall'austriaco Franz Xaver Gruber nel 1818. *We Wish You a Merry Christmas* risale all'Inghilterra del sedicesimo secolo ed è una delle poche canzoni natalizie che menziona la celebrazione del nuovo anno.

Luisa Anzolin